

Allegato N. 10 AL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2017-2019 (P.T.PC.)

AREA DI RISCHI CONTRATTI PUBBLICI	POSSIBILI EVENTI RISCHIOSI	POSSIBILI MISURE
FASI DELLE PROCEDURE DI APPROVVIGIONAMENTO		
PROGRAMMAZIONE	<p>1 - Ritardo o mancata approvazione degli strumenti di programmazione. 2 - Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza, efficacia, economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari.</p>	<p>1- Adozione del Programma biennale degli acquisti di beni e servizi unitamente all'approvazione del bilancio di previsione. 2 - Adozione del Programma triennale dei lavori pubblici unitamente all'approvazione del bilancio di previsione. 2 - Formalizzazione dell'avvenuto coinvolgimento delle strutture richiedenti nella fase di programmazione, in modo da assicurare una maggiore trasparenza e tracciabilità dell'avvenuta condivisione delle scelte di approvvigionamento.</p>
PROGETTAZIONE DELLA GARA	<p>1 - La nomina di Responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza. 2 - L'attribuzione impropria di vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato. 3 - L'elusione delle regole di affidamento degli appalti mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, quali ad esempio procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire uno specifico operatore. 4 - Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti. 5 - Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione). 6 - La formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici.</p>	<p>1 - Individuazione di misure di trasparenza volte a garantire la nomina di Responsabili del Procedimento in possesso dei requisiti di professionalità necessari. 2 - Effettuazioni di consultazioni di più operatori e adeguata verbalizzazione o registrazione delle stesse. 3 - Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale. 4 - Verifica su bandi e capitolati per verificarne la conformità ai bandi tipo redatti dall'ANAC e il rispetto della normativa anticorruzione. 5 - Adeguata motivazione nella determina a contrarre relativamente alla definizione dei requisiti di accesso. 6 - Predeterminazione nella determina a contrarre dei criteri che saranno utilizzati per l'individuazione delle imprese da invitare. 7 - Direttive interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire, improntata ai massimi livelli di trasparenza e pubblicità, anche con riguardo alla pubblicità delle sedute di gara e alla pubblicazione della determina a contrarre ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. n. 33/2013. 8 - Preventiva individuazione, mediante direttive interne, di procedure atte ad attestare il ricorrere dei presupposti legali per indire procedure negoziate o procedere ad affidamenti diretti da parte del Responsabile del Procedimento. 9 - Verifica puntuale da parte dell'ufficio acquisti della possibilità di accorpate le procedure di acquisizione di forniture, di affidamento dei servizi o di esecuzione dei lavori omogenei.</p>
SELEZIONE DEL CONTRAENTE	<p>1 - Manipolazione delle disposizioni che governano le procedure di gara al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara, in particolare: a) comportamenti tesi a restringere la platea dei partecipanti alla gara; b) l'applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito; c) la nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti; d) alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo.</p>	<p>1 - Pubblicazione sul sito web dell'Università degli atti di gara, compreso il nominativo del Responsabile del procedimento. 2 - Accessibilità online della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese. 3 - Direttive interne che individuino in linea generale i termini (non minimi) da rispettare per la presentazione delle offerte e le formalità di motivazione e rendicontazione qualora si rendano necessari termini inferiori. 4 - Rilascio da parte dei commissari di dichiarazioni attestanti: a) di non trovarsi in conflitto di interesse con riguardo ai dipendenti della stazione appaltante per rapporti di coniugio, parentela o affinità o pregressi rapporti professionali; b) l'assenza di cause di incompatibilità con riferimento ai concorrenti alla gara, tenuto anche conto delle cause di astensione di cui all'articolo 51 codice di procedura civile. 5 - Documentazione del procedimento di valutazione delle offerte anormalmente basse e di verifica della congruità dell'anomalia.</p>

VERIFICA DELL'AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO	<p>1 - Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti oppure alterazione dei contenuti delle verifiche per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria.</p> <p>2 - Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.</p>	<p>1 - Direttive interne che assicurino la documentabilità e della verifica dei requisiti.</p> <p>2 - Applicazione alle Commissioni di gara del principio di rotazione.</p> <p>3 - Introduzione di un termine tempestivo di pubblicazione dei risultati della procedura di aggiudicazione.</p> <p>4 - Formalizzazione e pubblicazione da parte dei funzionari e dirigenti che hanno partecipato alla gestione della procedura di gara di una dichiarazione attestante:</p> <p>a) di non trovarsi in conflitto di interesse con riguardo ai dipendenti della stazione appaltante per rapporti di coniugio, parentela o affinità o pregressi rapporti professionali;</p> <p>b) l'assenza di cause di incompatibilità con riferimento ai concorrenti alla gara, tenuto anche conto delle cause di astensione di cui all'articolo 51 codice di procedura civile.</p>
ESECUZIONE DEL CONTRATTO	<p>1 - Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto.</p> <p>2 - Abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara).</p> <p>3 - Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge.</p> <p>4 - Mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.</p> <p>5 - Accoglimento di riserve generiche ovvero di riserve non giustificate a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi.</p>	<p>1 - Controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo.</p> <p>2 - Verifica del corretto assolvimento dell'obbligo di trasmissione all'ANAC delle varianti.</p> <p>3 - Definizione di un adeguato flusso di comunicazioni al fine di consentire al Responsabile di Prevenzione della Corruzione di avere tempestiva conoscenza dell'osservanza degli adempimenti in materia di subappalto.</p> <p>4 - Pubblicazione dei provvedimenti di autorizzazione al subappalto.</p> <p>5 - Pubblicazione, contestualmente alla loro adozione e almeno per tutta la durata del contratto, dei provvedimenti di adozione delle varianti.</p> <p>6 - Pubblicazione degli accordi bonari e delle transazioni.</p>
RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	<p>1 - Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti.</p> <p>2 - Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.</p> <p>3 - Incompletezza della documentazione presente nel fascicolo dell'opera.</p>	<p>1 - Per i lavori indicazione, nel provvedimento di nomina del Collaudatore o del Soggetto autorizzato all'effettuazione del certificato di regolare esecuzione, della qualifica professionale posseduta e pubblicazione del provvedimento.</p> <p>2 - Verifica in sede di pagamento della documentazione che legittima il pagamento.</p>